



COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA

COPIA U.T.C.

AUTORIZZAZIONE EX-LEGE REGIONALE 09.08.1989 N. 45

PRATICA EDILIZIA N. 57-13

AUTORIZZAZIONE N. VI/01/14

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in data **07.03.2014** prot. n. **0775** dal Sig. **Valdevit Fabio** c.f. **VLD FBA 64M24 L746Y**, residente in **San Bernardino Verbano** in **via Panoramica 5**;

ATTESO che con l'istanza si intende ottenere l'Autorizzazione all'esecuzione delle modificazioni e/o trasformazioni d'uso del suolo, in territorio sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, conseguenti all'esecuzione dei lavori di **ristrutturazione ed ampliamento edificio residenziale**, in area e immobile identificabile al N.C.T. al foglio **43** mappale **110** del Comune di San Bernardino Verbano;

VISTA la rappresentazione grafica e i calcoli relativi;

ACCERTATO che l'intervento di cui trattasi rientra tra quelle previsti dall'art. 2, primo comma, lettera a, della L.R. 45/89;

VISTA la relazione tecnico-amministrativa redatta in data **31.03.2014** dal **Geol. D'Elia Francesco** quale consulente incaricato dall'Amministrazione Comunale, Ns. protocollo generale n. **1018** del **02.04.2014**, accertante la compatibilità dell'intervento proposto con l'equilibrio idrogeologico del territorio, **alle condizioni specificate nella relazione allegata alla presente**;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

AUTORIZZA

- 1) Il Sig. **Valdevit Fabio**, come sopra rubricato, all'esecuzione degli interventi o opere di modificazione e/o trasformazione del suolo richiesti;
- 2) Di stabilire le seguenti prescrizioni tecniche:
 - a - I movimenti di terra dovranno essere limitati alla quantità strettamente indispensabile e le scarpate convenientemente regolarizzate e sagomate facilitandone l'inerbimento e curando in modo particolare lo smaltimento delle acque superficiali.
 - b - Dovranno essere rigorosamente osservate tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nella relazione idrogeologica a firma del professionista incaricato dalla committenza nonché osservate le prescrizioni ed indicazioni contenute nella relazione tecnico-amministrativa redatta dal consulente incaricato dalla A.C.
- 3) Di esonerare il richiedente, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, L.R. 45/89, dal versamento del deposito cauzionale.
- 4) Di esonerare il richiedente, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 lett. c) L.R. 45/89, dal versamento del corrispettivo del rimboschimento.
- 5) Di stabilire che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per giorni 30 (trenta) consecutivi.

6) Di trasmettere copia del presente provvedimento al coordinamento provinciale del Corpo Forestale dello Stato.

7) Di incaricare, salvo le competenze del Corpo Forestale dello Stato, l'Ufficio di Polizia Urbana e l'Ufficio Tecnico affinché verifichino l'ottemperanza alle prescrizioni dettate con il presente provvedimento.

San Bernardino Verbano li, **07.04.2014**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Andrea Geom. Beretta)



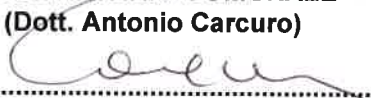

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente Autorizzazione viene pubblicata il giorno **11.04.2014** all'albo Pretorio on-line del Comune inserito nel sito web: www.comune.sanbernardinoverbano.vb.it per rimanervi per 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art. 32 comma 5 Legge n. 69/2009 e s.m.i. e che copia cartacea dello stesso è esposto all'Albo Pretorio del Comune.

San Bernardino Verbano li, **10.04.2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Carcuro)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto messo notificatore del Comune di San Bernardino Verbano dichiara di aver oggi notificato la presente Autorizzazione ai richiedenti, consegnandone copia con gli annessi allegati in mani del CA SIG. RA FERRARIS PAOLA (MOGLIE)

San Bernardino Verbano li, **14 APR. 2014**

IL MESSO COMUNALE

(Sig. Luca Confalonieri)



UDIO GEOLOGICO D'ELIA
D'Elia Francesco
via Roma 3/A
28802 Mergozzo (VB)
Tel e fax 0323-80206
e-mail: geodelia@tin.it

COMUNE DI
SAN BERNARDINO VERBANO

- 2 APR. 2014

PROT. N° 1018

Studio Geologico D'Elia

Spett.le
COMUNE DI
S. BERNARDINO VERBANO
Ufficio Tecnico
28804 S. Bernardino Verbano (VB)

Oggetto: Progetto di Ristrutturazione con ampliamento fabbricato civile abitazione esistente, censito al Fg. n. 43, mappale 110.
Relazione tecnico-amministrativa, ai sensi della L.R. n. 45/89, art. 3 e parere consulenziale.

In ottemperanza a quanto richiesto dal Comune di S. Bernardino Verbano con nota del 17-03-2014, in merito all'istanza presentata dai Sigg. Valdevit Fabio e Ferraris Paola, per rilascio del P. di C. e dell'Autorizzazione per modifica di destinazione dei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, per eseguire la ristrutturazione con modesto ampliamento di un fabbricato residenziale esistente, situato in un'area ubicata lungo la Strada Vicinale Malpensata, e censita al N.C.T. al Fg. n° 43, mappale 110 (Pratica Edilizia n.57/13), la presente per rassegnare la relazione tecnico-amministrativa prevista dalla L.R. n. 45/89 ed il parere consulenziale.

A tal fine sono stati esaminati gli elaborati progettuali predisposti dal geom. C. Lietta (prot. in data 04-12-2013 al numero 3045) e la Relazione Geologica, Geotecnica ed Idrogeologica redatta dalla dr.sa A. Sassi in data febbraio 2013; sono stati consultati gli elaborati grafico-descrittivi degli studi geologici eseguiti dallo scrivente a supporto del progetto definitivo del P.R.G.C., adottato con Delibera di C.C. n° 37 del 29-07-1999, ed approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n° 3-7112 del 29-10-2002, i quali assegnano l'area interessata dalla previsione progettuale alla Classe I "settori in cui non sussistono condizioni di pericolosità geologica", per le quali, le N.T.A. di tipo geologico prevedono che, "in tali zone sono ammessi tutti gli interventi, nel rispetto dei dettami del D.M. 11-03-1988"; invece gli aggiornamenti degli studi geologici, sviluppati a supporto della Variante Strutturale al P.R.G. (agosto 2012), per i quali è in fase di conclusione l'iter di valutazione ed approvazione da parte del Gruppo Interdisciplinare della Regione Piemonte, ascrivono la suddetta area alla Classe II di pericolosità geomorfologica, per la quale è comunque ammesso qualsiasi tipo di intervento.

E' stato effettuato un dettagliato sopralluogo nell'area d'intervento, esteso ad un intorno significativo, che ha consentito di osservare i caratteri geolitologici, geomorfologici ed idrogeologici della zona, che vengono qui di seguito sintetizzati.

L'area d'intervento ricade in un settore di versante caratterizzato, da substrato roccioso affiorante in lembi isolati e/o subaffiorante, costituito da micascisti e paragneiss, marcatamente scistoso, con direzione 80°

Nord e giacitura subverticale e/o alto angolo; tale substrato metamorfico, nell'area d'intervento, è coperto da esigue coltri di materiali incoerenti di natura eluvio-colluviali, superficialmente rimaneggiati dall'intervento antropico.

La morfologia prevalente della zona è caratterizzata da settori a modesta acclività, alternati a gradoni sub pianeggianti contenuti da bassi muretti in pietrame a secco, talvolta sostituiti da muretti in cls.

La larga dorsale rocciosa sviluppantesi in direzione Est-Ovest, posta a Sud di Via Panoramica, è delimitata sul lato settentrionale dalla scarpata in parte artificiale degradante verso la trincea, in cui è stata costruita la S.P. Fondotoce - Trobaso, mentre il lato meridionale è caratterizzato da una fascia di versante a bassa acclività che degrada verso il fondovalle, interrotta da terrazzamenti antropici.

Da punto di vista idrogeologico, le acque di precipitazione meteoriche in parte s'infiltrano nei depositi di copertura rimaneggiati, defluendo al contatto con il sottostante substrato roccioso, ed in parte defluiscono in superficie verso le opere di raccolta a valle del fabbricato, per essere convogliate nella cunetta stradale e quindi verso un piccolo impluvio naturale esistente a valle della Strada Vicinale Malpensata.

L'intervento in progetto è costituito da un modesto ampliamento del corpo di fabbrica, da localizzare sul lato settentrionale, con formazione di un marciapiede lungo il lato orientale dell'edificio e la costruzione di un locale per ricovero attrezzi.

La realizzazione di tale modesto corpo di fabbrica in ampliamento comporterà limitatissimi scavi di sbancamento (circa 42,71 mc), che interesseranno tanto i materiali eluvio-colluviali di copertura, quanto il substrato roccioso, che dovrà essere demolito solo con l'ausilio del martello demolitore; le terre ed il detrito derivante dalle demolizioni della roccia dovranno essere evacuati dall'area di cantiere.

Le opere di fondazioni del nuovo corpo di fabbrica in ampliamento dovranno essere impostate direttamente nel substrato roccioso metamorfico, che verrà rinvenuto con gli scavi, predisponendo adeguate opere di drenaggio delle acque meteoriche d'infiltrazione, defluenti verso valle (Sud) sulla superficie della roccia.

Nello specifico, le acque intercettate dalle opere di drenaggio, tramite idonee tubazioni, dovranno essere convogliate nel sistema di raccolta e smaltimento esistente a valle dell'edificio, il quale provvederà ad accompagnarle verso la tombinatura posta sotto al rilevato stradale ed infine verso il sottostante impluvio naturale.

Sono previsti, altresì, sui lati Est e Sud, rispettivamente un marciapiedi lungo il muro del fabbricato ed un pergolato aperto in corrispondenza dell'ingresso principale dell'edificio. Nella fascia topograficamente più alta dell'area di proprietà è prevista la costruzione di un locale ripostiglio / ricovero attrezzi in muratura, poggiante su platea in cls, in sostituzione dell'esistente baracca in legname.

Tutto ciò premesso, visto che le previsioni progettuali risultano essere compatibili con quanto previsto nel P.R.G. vigente (Classe I) e con la zonizzazione geologica dello studio aggiornato (Classe II), e tenuto conto che la realizzazione degli interventi in progetto non alterano l'assetto idrogeologico dei luoghi si esprime parere favorevole sulla fattibilità delle opere in progetto, a condizione che in fase esecutiva vengano recepite le prescrizioni qui di seguito elencate:

1) gli scavi di sbancamento dovranno essere limitati alla formazione della platea in c.a. per il corpo di fabbrica in ampliamento sul lato Nord, con demolizione della roccia tramite martello demolitore;

2) i materiali sciolti di copertura (terreno) ed il detrito lapideo di demolizione del substrato dovranno essere evacuati dall'area di cantiere e gestiti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i. (regime di sottoprodotto e/o rifiuto);

3) dovranno essere raccolte le acque meteoriche d'infiltrazione con appropriate opere di drenaggio, predisponendo idonee tubazioni atte a convogliare le stesse verso le opere di smaltimento esistenti, poste sul lato meridionale del fabbricato;

4) le acque meteoriche intercettate dalle superfici impermeabilizzate (coperture) di nuova costruzione, dovranno essere smaltite convogliandole nel sistema di smaltimento esistente a valle dell'edificio, evitando la dispersione nel suolo con sub-irrigazione, come rappresentato negli elaborati grafici di progetto, in quanto la dispersione a monte del fabbricato andrebbe ad aggravare e sovraccaricare la funzione delle opere di drenaggio da realizzare alla base degli scavi del corpo di fabbrica in ampliamento sul lato settentrionale.

Mergozzo, 31-03-2014

In fede

dott. geol. D'Elia Francesco

